

Si è tenuta lo scorso novembre 2009 la presentazione del Premio "Territori: espressioni d'Arte, Cultura ed Economia nel Gruppo La-Vis". Si è trattato di una preziosa occasione per rimarcare i valori - qualità e territorio su tutti - e le scelte strategiche che il Gruppo intende portare avanti nei prossimi anni. In effetti, La Vis è stata sempre anticipatrice di un modo di essere e vivere il profondo legame con la terra. È stata simbolo e interprete di una rivoluzione culturale, che prima di tutto si è spesa in chiave culturale (la "zonazione" in primis). Questo immenso patrimonio che ha visto l'azienda La Vis, nel corso dei suoi oltre 60 anni di storia, crescere e svilupparsi, è divenuto in questi ultimi anni ricchezza e sostanza di un Gruppo vitivinicolo tra i più importanti e significativi del contesto nazionale. E non solo. Espressione di 1.500 soci, La Vis comunica innanzitutto il proprio essere produttore. Attenzioni, cure, progettualità hanno sempre privilegiato la Terra, sapendo interpretare e leggere correttamente i segnali che provengono dal mercato. Ma è ancora possibile trattare in modo non banale temi come qualità e territorio, quando si assiste a un globale appiattimento e omologazione delle valenze produttive? Naturalmente sì: tutto sta nell'aver solide scelte a cui fare riferimento, chiare strategie di sviluppo alle quali rifarsi, valori ispiratori a cui ancorarsi per rilanciare.

Il Gruppo La-Vis sceglie allora di riaffermare la propria identità non solo andando a rileggere la propria storia, ma esplicitando ancora di più il proprio modo di "essere" e operare come interprete di più territori, ciascuno dalle marcate personalità. In questo percorso è stato possibile identificare per La Vis una radice, il Territorio, e alcune forme espressive nelle quali il Territorio ha un ruolo privile-

GRUPPO LA-VIS

Territorio e arte, chiavi per leggere un'identità: le iniziative del 2009 e il Premio "Territori"



Nicoletta Boschiero, responsabile di Casa Depero, ritira il Riconoscimento dedicato al centenario del Futurismo.

L'AZIENDA

Fondato nel 1948, il Gruppo La-Vis oggi comprende la Cantina La Vis, Cantina Valle di Cembra, Poggio Morino, Cesarini Sforza, Casa Girelli, Basilica Cafaggio, FWL, Ethica e il Consorzio 5 Comuni. Il Gruppo sviluppa un giro d'affari di circa 100 milioni di euro, con 2.300 ettari di vigneti e frutteti e 30.000 tonnellate di uve prodotte vinificate.

L'INIZIATIVA

Il Gruppo La-Vis ha deciso di riaffermare la propria identità non solo rileggendo la propria storia, ma esplicitando meglio il proprio modo di essere e operare. La-Vis ha quindi identificato una radice, il Territorio, e alcune forme espressive a esso correlate: Arte, Cultura ed Economia. Nel 2009, l'azienda si è dedicata a Territorio e Arte, con tutta una serie di iniziative in collaborazione con partner d'eccezione, tra cui la Collezione Guggenheim e il Mart. Nel 2010 l'abbinamento proposto sarà tra Territorio e Cultura.

giato per esprimersi: *Arte, Cultura ed Economia*.

Con ciascuna di queste, ogni anno prenderanno forma attività e partnership con le più autorevoli istituzioni italiane interpreti di Arte, Cultura ed Economia, con precisi progetti di sviluppo e partecipazione. Questo il calendario dei temi con le collaborazioni attivate: 2009 Territorio e Arte (Collezione Guggenheim, Mart, ecc); 2010 Territorio e Cultura (Facoltà di Agraria, Università di Parma); 2011

Territorio ed Economia (Politecnico di Milano).

L'anno del Futurismo, Guggenheim, Depero

La Vis ha sempre intrattenuto relazioni privilegiate con il mondo dell'Arte. Ancora oggi sono attive molteplici forme di collaborazione con istituzioni artistiche locali, nazionali e internazionali. Il 2009 - l'anno che ha celebrato il centenario del Manifesto Futurista - ha rappresentato l'occasione per

focalizzare e porre al centro il significato che ha per La Vis parlare di e con l'arte, sottolineando in particolare il contributo di ingegno e passione espressi dall'uomo, anche nel vivere il proprio Territorio. L'itinerario proposto il 25 e il 26 novembre scorsi ha voluto proporre alcune tappe di un movimento che anche in Trentino ha una forte radice con Fortunato Depero. Merito anche di due "guide" d'eccezione: il prof. Dario Pinton a Venezia e la dottoressa Nicoletta Boschiero a Rovereto. A sua volta, il Premio "Territori: Espressioni d'Arte Cultura ed Economia nel Gruppo La-Vis", rivolto a quanti si sono distinti nella valorizzazione di Territorio ed Arte nel 2009, è l'occasione per fare la sintesi delle attività spese, nel corso dell'anno, in chiave istituzionale, marketing e commerciale. Il riconoscimento dedicato al centenario del Futurismo incarnato nel territorio trentino di appartenenza, è stato ritirato da Nicoletta Boschiero, responsabile di Casa Depero. Da segnalare, infine, l'iniziativa che si richiama al Manifesto Futurista della Cucina, cui La Vis si è ispirata per proporre "Il Futurismo a Tavola". La manifestazione lo scorso 14 novembre ha coinvolto quasi 200 locali in tutta Italia: un vero matrimonio tra arte culinaria e territori (quello dei vini del Gruppo). Oltre 50.000 le persone che sono state coinvolte per circa un milione di contatti anche indiretti nell'iniziativa. Ai ristoratori è andata in premio l'intitolazione di un filare nel vigneto del vino proposto in abbinamento.



La Vis s.c.a
Via Carmine, 7 - 38015 Lavis (Tn)
Tel. 0461.440111
Fax 0461.440244
www.la-vis.com